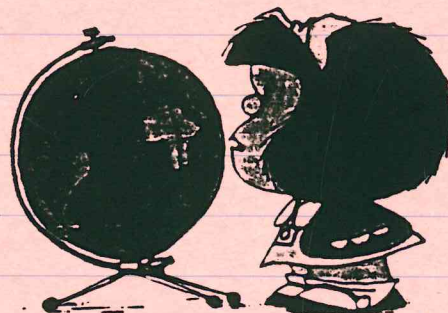




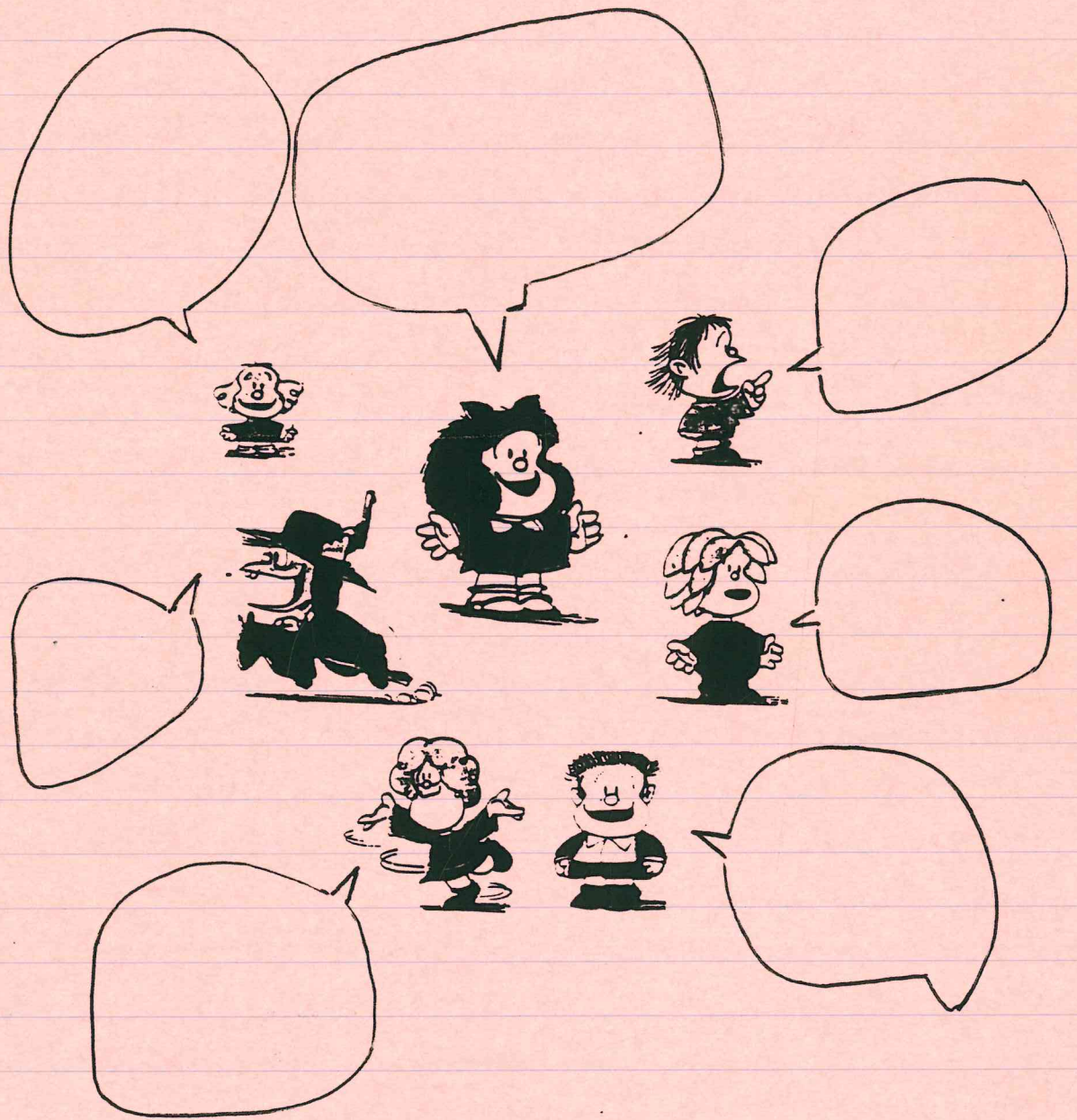
SOGGIORNO DI STUDIO A

ANTIBES 17 giugno -30 luglio 1990



Presentazione spiritore

IL GRUPPO SI PRESENTA



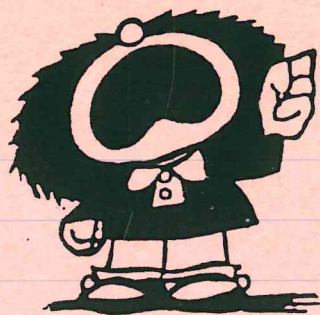
SI PUÒ DIRE CHE NON C'È STATA UNA VERA E PROPRIA PRESENTAZIONE UFFICIALE DEL GRUPPO, MA PERLOPPIÙ CI SI È PRESENTATI INDIVIDUALMENTE PASSANDO DI GRADO DAL NOME, ALLA SCUOLA FREQUENTATA, ALLE VARIE CONOSCENZE IN COMUNE, ALLA TONA DI BOLOGNA PREFERIVAMENTE ABITATA, ecc.

SE SI PRENDE IN CONSIDERAZIONE IL GRUPPO NEL SUO INSIEME, SI POSSONO DISTINGUERE (COME CONVIETO SE SI È IN TANTI), VARI GRUPPETTI INDIVIDUATI ANCHE "QUEST" ANNO È D'OBBLIGO" IL COSIDDETTO GRUPPO DEI « MACH » RIBACUORI FORMATO PREFERIVAMENTE DA:

Tommy, il "TESSO" DAGLI OCCHI ATTORREI E CON L'ARIA DA UOMO VISSUTO; DA NARCO, DALLO SGUARDO INTENSO E PROFONDO; DA PIETRO, APPARENTEMENTE UN BRAVO RAGAZZO; ED INFINE, DAI "BLUES BROTHERS", DUO O AMATEO, QUEST'ULTIMO IL FREAK DEL GRUPPO. QUINDI "I MAGNIFICI 5", TUTTI UOMINI IN MONDO, SONO ATTORNATI DA UNA MOLTIPLICAZIONE DI RAGAZZE STRANIERE, CHE PER LORO PARLO CREPES + FORTUNA, NON CAPISCONO LA LORO LINGUA, E NON SANNO PERCIÒ COSA DICONO.

SEMPRE BALDI, MA PIÙ GIOVANI, ALMENO A LIVELLO DI ESPERIENZA NEL MONDO DI "BOLLI O FOPE", SONO NICOLA O LOCA, GIULIO, ALESSANDRO. CASO A PARTE: JONIDE, DEL QUALE ^{NOI} SINO ANCORA STATE STABILITE LE ORIGINI, MA COMINCHE SI È ARRIVATI A SINTORRE INDICAZIONI DA UNA TRIBÙ DEI "BODIMANI", ORIGINARIA DELL'AFRICA INSULARE, PER LE SUE DATE SPRENGATE IN PROTECA, CHE RICORDANO QUELLE PROPRIATORIE DELL'UOMO PRIMITIVO.

NON SI POSSONO COMMENTARE LE DUE SORGIE DEL GRUPPO, CHIARA (DELLA SERIE "RUMMING") O MICHELA (DELLA SERIE BARBIE FOTOMO DELLA), CHE SI AMANO E RISPETTANO COME ANTONIO O GENOVESE DI "CERVENTO" - SE CI SONO UERENTOLE, IL NE FAUT TAS D'OBBLIGER LA "BELLA ADDORMENTATA" DEL GRUPPO, GIUSTINO, CHE, TUNTA DAL FUSO, STA ANCORA SOSPIRANDO (DAL I. GIORNO DELLA VACANZA), IL SUO PRINCIPE ATTORREO, CHE SEMBRA ORIENTATO VERSO ALTRI ORIZZONTI.



Michela

STIAMO PER RITORNARE

È ormai finita la vacanza, infatti domani è
sabato e alle ore 8.42 prenderemo il treno
che ci riporta a Bologna.

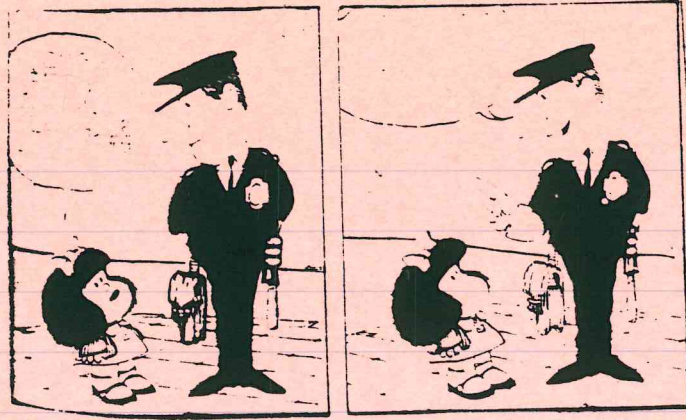
Non sembra quasi vero che siano già passati
dodici giorni, che quando sono a Bologna mi
sentono sempre e interessanti, e, invece, qui
sono passati i mesi. Durante questo mese ho
se ho passato momenti meravigliosi, come i pomeriggi
però mi spinge a prendere il sole con alcuni
amici, passare per alcuni posti nei dintorni
di Arezzo e le serate in discoteca.

Ritornando avere quello che è accaduto in
questi tredici giorni penso alle esperienze che faccio
con la famiglia che mi offrivano perché non
sapere parlare francese e così qui tanto disprezzo
dicevo:

"Questo proprio non l'ho capito -" // // //
E si spione che fa fortuna parlare
italiano me lo spregere.

Sinceramente la cosa più tragica è
che lo mese delle feste
ma fare delle cose pretate
infatti di stare per ritornare.

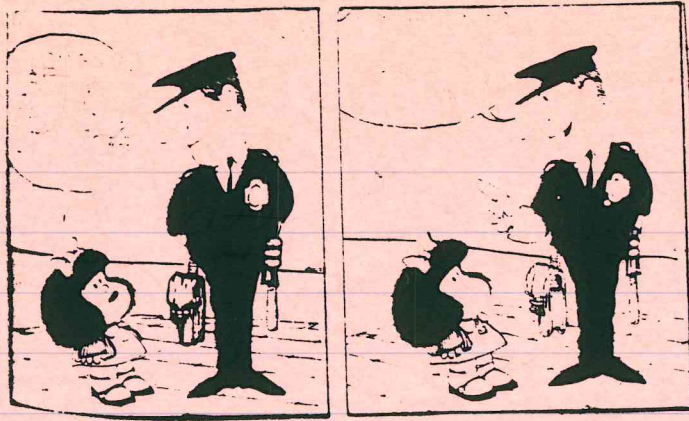
perché mi domando se le esercitazioni
in questo lavoro fanno direttive o se
appena formati e Polopue saranno no
conoscere Cliffe? Quello è infatti un dubbio
che mi perseguiva dall'inizio del lavoro ma che
potrà avere una risposta solo quando saranno formati



ALLA SCOPERTA DI ANTIBES

Antibes, antico porto situato nella Costa Azzurra, è fiorente località marittima e ormai diventato luogo di turismo. Nella cittadina si osservano moltissimi villeggianti da paesi Tedeschi, Italiani, ecc... Ad A. c'è il centro storico molto bello e caratteristico del luogo. Vi è un mercato dove in pieno splendore oggetti caratteristici e moltissimi in vendita. Infatti vi sono molti jettatori che espongono i loro prodotti in varie gallerie e su le strade. Per me il centro di A. è molto bello vi sono moltissime stradine che mi ricordano molto Bologna. Io non ho frequentato molto Antibes perché è una cittadina che offre molto dal punto di vista culturale. Di sera infatti vi sono le manovre di night club, bar e discoteche non ma sono mai andato mai andato ad A. Ho preferito sempre Trouer Les Pines. A differenza di preferisco A. di giorno, su le sue spiagge e su le atmosfere che questo cittadina mi ha dato. Ho trascorso ogni volta il fine settimana e vedere in un bar nel centro di A. Per fare un confronto A. mi ricordo un posto come Rimini e invece Trouer Les Pines come Milano Marittima.

Andrea



ALLA SCOPERTA DI ANTIBES

Domenico

Careo diario,

Sono sulla costa Azzurra da ormai una decina di giorni. Alloggio a Juan-les-Pins precisamente. È bello viaggiare senza meta per staccarsi dalle grida dei pirotecni e passare davanti a case con fiori alle finestre; ci si sente quasi indipendenti, cosa per noi di essere simili ad avventurieri alla scoperta di una città che non è la nostra.

Non pensavo che avrei trovato que-
sto città così meravigliosa. Ho scoperto
luoghi affascinanti, angoli caratteristici
e sono andata con le mie amiche
che a cercare negozi e posti di
partenza nei vari negozi locali.
Ho imparato a stare a contatto
con la gente, e a comunicare
in una lingua che non è la
mia.

Ho capito infine che una vacanza
all'estero, così come la "scoperta",

di una nuova città è un'esperienza
Ea e irripetibile che va conservata²
nel proprio cuore come un piccolo e
prezioso tesoro.

Daniela Lina



LA MIA NUOVA FAMIGLIA

Quando sono arrivata alle stazioni di Antibes, non vedevo l'ora di conoscere la mia nuova famiglia, ero curiosa di sapere in che cosa consistesse col dottore, quali erano i gusti e gli usi di una media famiglia francese.

La famiglia in cui abito è composta da quattro persone, Dominique, la madre, Alain, il padre, e due bambini, Manuel (la femmina) e Michael (il maschio) e infine un cane brutto e senza una gamba.

I miei rapporti con loro sono stati fin dall'inizio molto buoni, però ho fatto un po' di fatica ad abituarli ai loro modi e usi.

Appena sono entrata nella nuova casa, ho pensato "Ma dove sono finite", poi con il passare del tempo, poi ho scattato il loro modo di vivere e le loro abitudini. Una cosa però che mi dà fastidio, è in questa famiglia, è lo sporco dei lenzuola dei letti mai cambiati, le taglie quasi sempre sporche. Oltre a queste cose posso dire di essere stata fortunata a trovare una famiglia così semplice e così disponibile. Queste disponibilità non mi viene data, sia dai genitori che a nessuno di farmi entrare nelle loro abitudini quotidiane facendomi

sentire parte della famiglia, sia dai bambini che mi fanno imparare i nomi dei loro giochi, degli elettrodomestici e di tante altre cose.

Nelle mie nuove famiglie, dopo aver superato l'ostacolo della lingua, posso dire di trovarmi molto bene, soprattutto perché ho cercato di entrare nella loro vita familiare; aiutando Dominique e far da mangiatore e spacciatore, e parlando con loro di ogni argomento che mi viene in mente.

Adesso che sto per partire ritornare in Italia, ripensando ai bei momenti trascorsi insieme alle mie nuove famiglie ed ai miei amici, vorrei poter restare qui ad Antibes, o ritornare nuovamente.

Comunque, penso di sicuramente restare in contatto con queste persone perché mi sento un po' parte del loro modo di vivere.



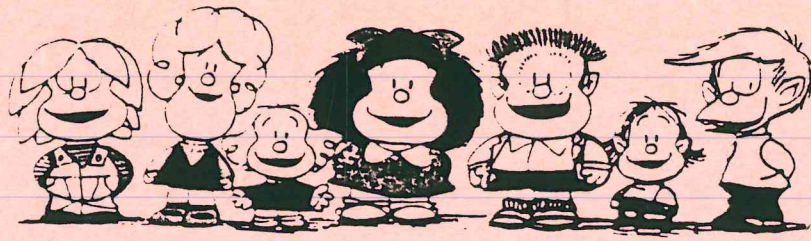
LA MIA NUOVA FAMIGLIA

È la seconda volta che vengo ad Antibes ed è la seconda volta che ho trovato una famiglia molto cordiale e gentile. La famiglia che mi ospita quest'anno è composta da quattro persone: marito, moglie, due bambini molto vivaci e anche se talvolta dispettosi... Ciò che mi ha colpito maggiormente è stata la comprensione che hanno nei confronti della mia coniugale distanza e miei e soprattutto la grande disponibilità verso le varie esigenze che possono sorgere. Personalmente, infatti, se mi è occorso qualcosa che sempre ricorvo senza problemi di alcun tipo.

Vivere una vacanza studio presso una famiglia così gentile è stato per me molto bello in quanto ho potuto esercitarmi nella lingua francese ampliando sempre di più il mio vocabolario pressoché limitato... senza però annoiarmi mai e anche diventandomi. Questo perché il più delle volte si è scherzato insieme ed anche i bambini, in gioco, si sono offerti di spiegarmi i nomi di vari oggetti... E tutto ciò si è svolto tranquillamente (per quanto riguarda l'affermamento della lingua francese) senza troppi inconvenienti. Un aspetto molto interessante che da ben due anni mi "affascina" moltissimo è il vedere come individui con un'ed abitudini differenti riescono

a comprendersi ed a costruire un buon rapporto, anche se
per poco tempo (pochissimi). Infatti, dal momento che
la vacanza studio ha la durata di solo due settime-
me, quando si riesce ad ambientarsi veramente ed
a sentire parte della famiglia, purtroppo si deve ri-
tornare in Italia alla solita vita quotidiana.
Sarebbe infatti stupendo prolungare a tre settimane queste
vacanze ad Antibes, visto che, ormai, questo periodo sta
purtroppo volgendo al termine. Mi dispiace di dover la-
sciare la mia "nuova famiglia" e spero sinceramente
di restare in contatto con lei.

Daniela



RELAZIONI CON IL GRUPPO

Quest'anno come mia prima esperienza di vacanza studio all'estero ho scelto il Comune di Bologna perché ho ritenuto che essa sia la migliore organizzazione fra quelle che mi sono state presentate. Il nostro gruppo è composto da venti ragazzi che vanno dai diciassette ai quattordici anni di età. Durante la prima riunione tutti noi abbiamo avuto il modo di conoscerci ma questo non è avvenuto, forse per la timidezza oppure per i giudizi che i genitori davano ai nostri compagni basandosi solo sull'aspetto. Poi, durante il viaggio in treno, abbiamo iniziato a scambiarci le nostre impressioni, la paura di allontanarci da casa per un certo periodo e in un paese straniero e così ci siamo conosciuti meglio perché avevamo tutte voglia di confrontarci.

Ho notato che il nostro gruppo è abbastanza unito a parte cinque o sei ragazzi che stanno sempre separati oppure preferiscono frequentare altri gruppi italiani che abbiamo incontrato qui ad Antibes!

Sinfatti questa nostra amicizia non si è fermata solo al primo giorno ma continua anche adesso che siamo verso la fine di



questo soggiorno pensiamo di ritrovarci tutti anche quando saranno finite le vacanze.

Posso dire di avere avuto veramente delle persone con cui parlare senza pensare di essere presa in giro tutte le volte che parlo. Forse questa nostra unione deriva dal fatto che siamo venuti in Francia tutti per lo stesso motivo: migliorare la lingua francese e conoscere gente nuova e quindi ampliare la nostra cultura.

Christina -



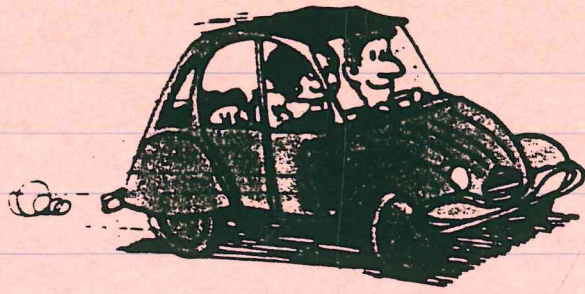
I MIEI NUOVI AMICI FRANCESI

Pensò che la diversità della lingua ~~tra~~ di
poesie a poere pensa ostacolare
la comunicazione, la comprensione,
l'espressione vocale dei propri sentimenti,
ma non l'amicizia.

Sono riuscito riuscito a scuotere
della opinione, a strappare un
sorriso, a farmi parlare da una
persona che ^{non} parla la mia lingua e
che ha quindi abitudini ~~sue~~ ^{sue} ~~interessi~~
che ~~diverso~~ dalla mia ~~sua~~ del punto
di vista soggettivo che oggettivo.

Ma è meglio che questa amicizia
rimanga superficiale, perché se
questo non accade ^{quindi} e l'amicizia
diventasse ~~no~~ ~~più~~ importante e,
~~però~~ se ci soffrirei moltissimo,
perché so che non riuscirei a
coltivare e a portare avanti un
rapporto di amicizia se a pro

beninteso, a qualche lettera o telefonata
questa mia affermazione può sembrare
superficiale e sbagliata sotto gli occhi
attenti di uno dei pochi miei lettori,
ma io sono fatto così!



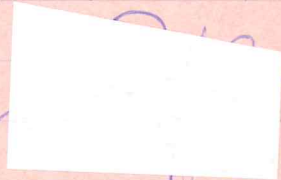
WEEK END IN FAMIGLIA

- LA MENSA -

Da quando siamo ad Antibes tutti i santi giorni, a mezzogiorno, mangiamo nella mensa dell'Esco. Francamente penso di non aver mai mangiato così male in tutta la mia vita. A parte le cose che può piacere e non piacere, ma il secondo me è comunque mal cotto e permanentemente insipido, le cose di cui lamentarsi veramente sono le stonffe. I piatti sono sporchi: i bicchieri opoli tanto da non potersi vedere attraverso (qualcuno ha riferito di averci trovato sgrano del rossetto!!!) e le caraffe dell'acqua, mescolate, talvolta, all'interno. Piccoli peccucci miei di sporeo, miei. L'unica cosa positiva della mensa, e sottolineo ~~una~~ unica, ~~che~~ è che si mangia tutti ottimi, si scherza, si ride, si fa insomma una vita più divertente. Non vorrei che si pensasse che sono una persona maledica dell'ipotesi e delle persone e che avevo da lamentarsi, ma credo che, nonostante ho niente su me ho un po' di alle mani, non ho mai imparato a essere e invece ho necessità di affiorare l'idea.

le parole modificate. A pentole in questo
modo non ^{solo} solo io, e lo dimostra il fatto che
appena finito di mangiare (o di fumare?) c'è
la cosa che immediatamente si vedono inibite e
non sono recuperabili, e si vedono persone che hanno
per dimenticare quel fatto che hanno recuperato,
oppure altre che recuperano pezzi in mente
hanno felicemente dimenticato.

elle



11

ALESSANDRO



gruppo?



WEEK END IN FAMIGLIA

TITOBO
ERRATO

TITOBO REALE: UN POMERIGGIO
AL MARE.....

"OH GUARDA! SEMBRI UN PEPERONE! TI VEDO UN PO' ROSSO, ALESSANDRO! MA TI SEI SCOTTATO?"

QUESTE ED ALTRE ESPRESSIONI MI HANNO ACCOMPAGNATO (PER POCHI MOMENTI) LA PRIMA VOLTA CHE HO OSATO LEVARMICI LA NIAT-SHIRT IN SPIAGGIA, IL GIORNO DOPO UNA TREMENDA INSOLAZIONE IN PURO STILE "FANTOZZIANO". SENZA DUBBIO DEVO AVER BATTUTO IL RECORD DELLA SPIAGGIA DI "JUAN LES PINS" (LO STABILIMENTO BALNEARE PIÙ VICINO AL LICEO "AUDIBERTI", LA SCUOLA CHE FREQUENTO AL MATTINO PER "IMPARARE" IL FRANCESE) PER QUANTO RIGUARDA LA DURATA DELLA ESPOSIZIONE AL NOSTRO CARO SOLE, TANTO CARO PER LA VITA SULLA TERRA MA ANCHE TANTO PERICOLOSO PERCHÉ, COME SPERO CHE SI SAPPIA, LO STRATO DI OZONO SI STA SEMPRE PIÙ ASSOTTIGLIANDO, PERMETTENDO COSÌ AI DANNOSI RAGGI ~~ULTRA~~ ULTRA VIOLETTI DI ARRIVARE FINO A NOI.

MA È MEGLIO NON DIVAGARCI SUL TEMA DELL'ECOLOGIA
MA RACCONTARE COME SONO ANDATE LE COSE DALL'INIZIO.

SECONDO ME, UN POMERIGGIO SFORTUNATO COMINCIA
SFORTUNATO: È COME UN GROSSO ACQUAZZONE CHE STA
ARRIVANDO: PRIMA TI CASCA ~~ADDOSSE~~ SULLA TESTA
QUALCHE GOCCIA, POI TONNELLATE D'ACQUA; FORSE SI È
GIÀ CAPITO CHE STO PARLANDO DELLA MENSA
CHE OGNI GIORNO CI PROPINA IL LICEO:

UN QUALCOSA AL LIMITE DELLE NORMALI REGOLE
DELL'IGIENE E DELLA BUONA EDUCAZIONE (1 PIATTO
PER 4 PORTATE, SI RISCHIA QUASI DI ~~IN~~ IMPARARE
LA CUCINA ~~MA~~ MICROBIOTICA, PER NON PARLARE DELLA
POLIZIA DEI BICCHIERI E DELLE STONIGLIE) E SOPRATTUTTO
~~COMPLETAMENTE~~ VORREI SOTTOLINEARE IL DISGUSTO CHE
PROVO PER IL CIBO. ~~A~~

ANDIAMO AVANTI: DOPO QUESTO ~~ECCELLENTE~~ ^{INCORAGGIANTE INVITO ALLA CUCINA} PRANZO, ^{FRANCESE}
MI SONO AVVENTURATO SULLA SPIAGGIA DI JUAN
LES PINS, E ~~DOPO~~ ^{INDI} ESSERMI SVESTITO, HO COMINCIATO
A PRENDERE IL SOLE. L'UNICO GUAIÒ È CHE
MI SONO ADDORMENTATO (L'APIRETE, CON GLI OCCHIAI DA
SOLE, IL FRESCO VENTILELLA MARINO, ~~MA~~ ^{IL} DOLCE TEMPERE
ADETTATO TUTTO L'INVERNO MI HANNO QUASI ["] COSTRETTO ["] A CHIUDERE
GLI OCCHI E PRENDERE SONNO).

RISULTATO: DOPO 1 e 1/2 DI "TINTARELLA" ~~MA~~ SENZA
PROTEZIONE DI ~~ALCUN~~ ALCUN TIPO (CREME, OLII, DOPOSOLI) MI
SONO SVEGLIATO CON LA PELLE PARNAZZA E DOLORANTE,
SOMIGLIANTE PIÙ AD ~~AD~~ ^{AD} POKODORO CHE ~~ADUN~~ A QUELLA DI UN
RAGAZZO DELLA MIA ETÀ

A scuola

Questa ad Antibes-Juan-les-Pins è una vacanza-studio, qualcuno potrebbe pensare che non ci sia da divertirsi, ma si sbaglia di grosso! Infatti, alla scuola c'è da morire dalle risate, ho avuto la fortuna di essere capitato in una classe ove insegna un professore del tutto singolare, indimenticabile, il suo nome è Coest. Questi è un ragazzo sui vent'anni completamente pazzo, ma che insegna molto bene. Si veste con magliette vivaci, con pantaloni larghi e variopinti, calze colorate e le scarpe sono o fiori o rosse, insomma, non passa certo inosservato! Coest entra in classe saltellando e cantichinando corroncine francesi che conosce solo lui, come "Biche, m3 biche" o "J'zi rencontré L'homme de m3 vie". Quando fa lezione vuole che lo si segua e se uno è Janco scatta l'immancabile "Cocou, Reveillez-vous", e ovviamente musicato. Con lui si fa conversazione, ed egli è sempre in vena di scherzi e battute, se chiede cosa abbiamo guardato alla spiaggia e non rispondiamo "Mono-Kini" a maschi e "BEZUX Costards" le femmine, il pazzo risponde "T'es menteur, je suis..."

Il giovane insegnante fa strani discorsi sulla giustizia che non esiste e sulla filosofia dell'ignoranza. Il lavoro ^{che} svolge con Coest è molto utile e letterario, scriviamo articoli di giornale, cartelloni, mettiamo corsette, recitiamo le indagini del commissario Maigret, improvvisiamo discorsi di attualità, guardiamo film di cui Coest anticipa

sempre ogni battuta e, cosa più unica che rara,
con il videoregistratore collegato al fonoscopio
diamo voce a degli animali davanti loro atteggiamenti
umani, come risse, la chaguet (cisi gli uomini che fanno
i gatti con le ^{donne} che li provocano) e l'innocenza
infantile quando ^{si} ^{promettono} ai propri genitori cosa essi facciano
a letto insieme o quando domandano loro il significato
di qualche parola. Insomma, se tutti fossimo ~~come~~ come
Cost il mondo sarebbe molto migliore, una tranquilla
pioggia di matti. Questo semplicissimo personaggio da film
surreale ha rotto gli schemi della solita vecchia
antiquata, macchinistica scuola gerarchica in cui il
tiranno assiste soddisfatto alla competizione di sezioni
antipatiche con gli scolari che vogliono raggiungere
una meta fantasma che in realtà non esiste.

L'esperienza con il folle Cost è senz'altro
positiva e costruttiva; fa capire a chiunque
che la scuola può essere divertente e sviluppare
l'intelligenza preponderante all'humor.

Inoltre lavorano per gruppi stringono le amicizie
fra studenti, in fondo tutti nella stessa barca.
Gli insegnanti privi di una mentalità così aperta
come quella di Cost produrrebbero sempre e solo uomini
e donne senza futuro, banche senza vela nell'impetuoso
mare dell'indifferenza.

DAVIDE

LC

29/6/1990



CONVERSANDO IN FRANCESE

Il soggiorno qui ad Antibes sta per finire e ripensando a questa esperienza posso sicuramente affermare che la cosa migliore sia stata l'aver potuto immergersi completamente in una nuova realtà; l'aver dovuto convivere 24 ore su 24 con una lingua straniera.

Il primo impatto, lo devo ammettere, è stato un po' traumatico, non è certo piacevole non capire ciò che gli altri dicono e soprattutto non parlare! Ma con il passare dei giorni questi problemi si sono risolti e questo, per me, è stata una grande conquista. Da sempre, infatti, a causa della mia timidezza non ho mai reso quanto sapevo soprattutto se mi trovavo a dover parlare in una lingua straniera. Ma, come per magia, la mia timidezza e vanità, crollato, così come le barriere che prima mi impedivano di comunicare. Ed io mi sono trovata a parlare ovunque e sempre con maggiore facilità: in famiglia, a scuola, per la strada... Ora riesco addirittura a pensare in francese!

So che può sembrare strano addirittura
folle, imparare una lingua straniera
in così poco tempo sarebbe un sogno!
Eppure il sogno potrebbe ~~es~~ diventare realtà....

Chiara



UN POMERIGGIO AL MARE

Nei tanti pomeriggi passati nella città di Antibes ho avuto modo di ammirare la splendida Costa Azzurra.

Io amo molto stendermi sulla spiaggia e riposarmi al sole per qualche ora, in silenzio.

Sulla spiaggia ci sono anche dei bellissimi scogli dove io e i miei amici andavamo a sdraiarci per prendere il sole.

Il mare è calmo, limpido, di un azzurro completamente differente da quello del nostro mare, e sulla riva si sente una piacevole brezza.

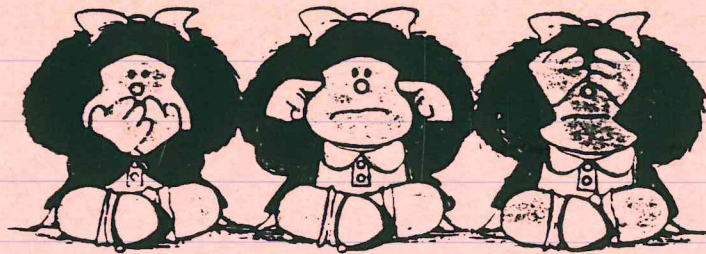
Io vado sempre con i miei amici nella spiaggia libera di Juan-les-pins dove parliamo, giochiamo, ascoltiamo la musica aspettando il momento di fare il bagno; inoltre facciamo lunghe passeggiate sulla riva cercando conchiglie e sassi colorati.

Vorrei fare una critica però: il tempo dedicato alla spiaggia, secondo me, è poco. La spiaggia è un luogo di incontro e spero che il prossimo anno si dedichi più spazio ad essa.

Comunque mi sono divertita in compagnia dei miei amici.



Claudia



NON AVREI MAI CREDUTO CHE...

Quando Joe è la prima volta udit' alla riunione organizzata dal comune quelli che sarebbero stati i miei compagni di viaggio, mi sentivo smarrito perché non conoscevo nessuno e vedevo due persone; Joe non avrei mai veduto che un giorno potessero diventare così affettuosi come lo siamo adesso. Un problema non indifferente che si è presentato e' stato forse quello del fondo lavorato in due lotte, Joe cui è accaduto che alcuni rapporti come io stesso non hanno fatto Joe niente le conoscenze di altri; resta comunque il fatto che le mie vecchie di amici si è materialmente ingrandite subito all'inizio.

Un giorno un Joe Jolemico che vorrei fare adesso conosciere il nostro cibo particolare; infatti quando ^{la mattina} ~~a mattina~~ finiamo le scuole, ci vediamo nelle mense del liceo dove le stoviglie sono altrettanto sporche, ed il cibo è otto volte meno buono e otto volte meno caldo. Quando si procedeva ad un cambiamento delle mense, grazie io suggerisci ai rapporti che il pranzo era sempre ed anche di fare preferire il pranzo il pranzo come alle loro famiglie.

Indubbiamente verso le conclusioni di questo lavoro
vorrei porre di un'esperienza per me abbastanza
positiva, con le famiglie. Infatti non avrei mai
creduto di trovarmi così bene con i miei colleghi
francesi; essi sono stati molto gentili con me e
con il mio compagno, anche quando sono stato dei
problemi e cause delle lingue. Certamente il mio
collo non era proprio dei migliori, ma è almeno
venuto da adattare e siamo "soddisfatti".

Sembra su questo argomento vorrei concludere con
una nota un po' scherzosa, dicendo che le femmine
non sono mai state combinate nei nostri letti,
ed invece i bei matricani sono molto docili e
"comodi", comunque a parte questo ci sono
trovati abbastanza bene.

Concludendo il mio lavoro vorrei aggiungere un
ultimo argomento e cioè le complete

disorganizzazione per la quale le camere le
diverse stanze, infatti da quando è cominciato
il mio soggiorno ad Antibes nessuna attività
ho praticato e ho visto praticare.

Quando ~~questo~~ ~~per~~ tutto sommato questo soggiorno
ad Antibes mi è sembrato abbastanza bello,
anche se le ore di scuola sono e mio pensiero
abbastanza numerose, ma in compenso il posto
è bellissimo.

LUCA





CHIARA

NON DIMENTICHERO' MAI...

La vacanza-studio qui ad Antico sta per finire ed io penso che sia giunto il momento di tirare le somme e di fare un piccolo bilancio di questa mia esperienza che è stata senza dubbio positiva. Infatti abbiamo unito l'utile al dilettevole, studiando e divertendoci contemporaneamente, un binomio inconsueto ma, che, si è rivelato proficuo. Le incertezze che precedevano il viaggio sono sparite subito dopo la partenza. Le mie paure sono svanite lasciando il posto ad un sentimento nuovo, lo stesso che, forse animava gli esploratori che partivano alla scoperta di nuovi mondi. Mi sono sentita come un ambasciatore che ha il dovere ma anche l'onore di fare da portavoce, di trasmettere i propri usi e costumi e di apprendere quelli del paese che lo ospita senza pregiudizi di ogni sorta con il desiderio di essere davvero uomini del futuro.

Chiara D. 74



UNA SERATA ITALIANA

DI GIULIO

Una delle divertenti serate passate con il gruppo ad Antibes è stata la serata italiana - un'occasione del resto necessaria per allontanare un po' quella nostalgia provata per il nostro paese. Gli elementi essenziali per questa serata? Una cucina italiana e lo spilato di maschere.

«La cena era composta da una spaghetta di antipasti assortiti, e di formaggi. Certamente non un pasto da mille e una notte ma sufficientemente gustato.

Dopotutto la cucina francese è tipicamente, nonostante gli sforzi, riesce ad appagare il delicato palato italiano.

Per quanto riguarda le maschere invece tutto è filato per il meglio: sono state create maschere originalissime come ad esempio il travestimento da pacchetto di sigarette "Marlboro" o da scatola di fiammiferi "Minerva" creati dagli amici torinesi, oppure il travestimento da abitante di un



villaggio Masai del nostro compagno Davide»
Ma un'altra occasione per incontrarsi tra amici
in un clima tutto italiano era quella stella partita
di calcio: ci sto proprio parlando di ITALIA 90.

«Ore 19:45 il liceo Antiberetti in "anima",
improvvisamente si raggruppa italiani che si
dirigono verso l'interno dell'edificio, perché??
Ma è chiaro si va a vestire l'Italia, e
precisamente ITALIA - CECOSLOVACCHIA.

Due sono stati i nostri uchi di gioia durante
la partita: uno per il goal di Schillaci
e l'altro per il ^{goal} mitico di Baggio (autore forse
del più bel goal del mondiale di calcio)»

L'altra partita che abbiamo visto assieme
questo volta però non più al liceo, è stata
quella contro l'URUGUAY vinta dai nostri
per 2-0 (goal di Schillaci - Serena)

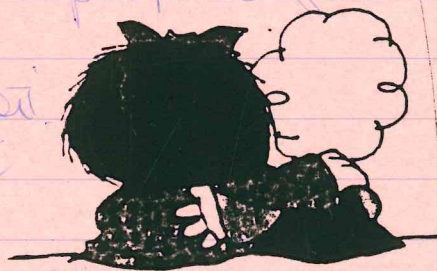
Come si è visto quindi le occasioni per passare
nelle serate italiane non sono marcate così come
quelle per la serata francese... ah! dimenticavo
di questo ve ne parleremo i miei compagni!!





RELAZIONI CON IL GRUPPO

La vacanza sta per finire ed io comincio già a pensare con dispiacere alla separazione dai nuovi amici che ho incontrato. Quest'anno infatti nel gruppo di Bologna ho conosciuto tanti ragazzi e ragazze veramente simpatici, con cui sono venuta presto in sintonia. Purtroppo un certo numero di ragazzi ha formato una cerchia a parte, rivolgendosi più dagli altri gruppi italiani presenti a scuola che al nostro. Questo mi è dispiaciuto molto, ma fortunatamente non ha minuito la solidità del gruppo rimanente. Quello che ci rende uniti è il fatto di avere praticamente la stessa età, frequentare le stesse scuole o lo stesso tipo di scuola, avere amici in comune e abitudini simili. La solidarietà tra noi si manifesta principalmente all'ora di pranzo, quando bisogna soprattutto a quello che proprio lo "chef" della mensa scolastica. Allora ci sostiene una vera e propria gara per condurre gli affetti, dar pane affamati e sostegno ai disgustati. Un problema che ho notato è molto difficile costruire un'ora ai momenti programmati delle organizzative francesi ed italiane: la sera



poi è impossibile ritrovarsi tutti insieme a causa
dei trasporti praticamente inesistenti.

Ciò nonostante non mancano certo le occasioni
per stare insieme: pomeriggi alla spiaggia, visite
di città o luoghi particolarmente suggestivi, ...

Spero solo che tutto questo non finisca con il
ritorno a casa ed alle consuete abitudini di un
vita, ma possa trasformarsi in una solida
amicizia anche a Bologna.

Claudia



GIOVANDI... ANCHE QUESTO È UN PERSONAGGIO PIU' INTERESSANTE, CHE SI POTREBBE DEFINIRE UN CAVALIERE SENZA MACCHIA E' SENZA TERRA CHE SI DESTREGGIA TRA UNA MIRIADI DI DONELLE -

È PER CONCLUDERE, FEDERICA, UN FOLLETO ALLEGRO E SIMPATICO, CHE CERCA DI ESSERE UN PO' AMICO DI TUTTI -

DI LE DUE COPPIE DI DONNE : DANIELE & DANIELE,
LEONIG & LEONIG -

glp